



## **Corso di Teatro di Sviluppo di Comunità a indirizzo psico-sociale**

**Programma 2008/2009**



### **SEDI**

**MILANO - Via Solari, 30  
TORINO - Via S. Domenico, 16  
BOLOGNA - Via Valeriani, 14**

**Coordinatore: Nadia Lotti**

#### **Staff docenti:**

**M.Elena Aimò, Chiara Baratti, Ugo Caparini, Cinzia De Angelis, Luigi Dotti, Marco Finetti,  
Jonathan Fox, Marco Greco, Paolo Lanciani, Nadia Lotti, Gaetano Martorano, Luciano  
Mocci, Giacomo Volpengo, Jo Salas.**

**Il corso di teatro di Sviluppo di Comunità è promosso dalla  
Scuola Italiana di Playback Theatre  
affiliata al Centre of Playback Theatre - New York State**

**Direttore: Nadia Lotti  
Vicedirettore: M.Elena Aimò  
Responsabile scientifico: Luigi Dotti**

## **Premessa**

Da tempo il teatro è entrato nel mondo della formazione, dell'educazione, della cura e in generale del lavoro con i gruppi e la comunità.

Le peculiarità dell'attività teatrale sono oggi ampiamente riconosciute per la loro valenza ed efficacia nel lavoro con le dinamiche psicologiche, relazionali e sociali.

Il teatro viene inoltre oggi considerato come un potente strumento di promozione culturale e civile.

Queste potenzialità dell'azione teatrale riescono tuttavia a realizzarsi solo attraverso un intervento che considera la complessità della persona e dei processi di gruppo.

Il **Corso di Teatro di Sviluppo di Comunità** (CTSC) offre un modello in cui la dimensione *artistica* si coniuga con quella *psicologica, relazionale, sociale e comunitaria*.

## **Finalità**

Il Corso di Teatro di Sviluppo di Comunità propone un percorso che vede un superamento dei diversi ruoli connessi alle diverse funzioni di regista, attore, drammaturgo, musicista, scenografo e così via in una visione più ampia che attribuisce alla figura dell'operatore di Teatro di Sviluppo di Comunità un ruolo articolato e multiforme.

Il Corso di Teatro di Sviluppo di Comunità prevede la formazione di due figure professionali:

### **Performer** (1 anno di training)

Si intende l'attore sociale in grado di rappresentare e mettere in scena il tema psicologico, grupale, sociale e archetipico che emerge dal pubblico.

### **Conduttore** (2 anni di training)

Si intende il ruolo di colui che facilita, promuove e dirige il processo di gruppo attraverso l'azione teatrale verso la costruzione di una comunità che integra i diversi livelli attivati, individuali e collettivi, nell'area di confluenza delle diverse dimensioni dell'arte, dell'interazione sociale e del rituale.

## Destinatari

- **Studenti** interessati ad apprendere un metodo teatrale trasversale da applicare in contesti sociali, educativi e formativi.
- **Psicologi, educatori e operatori che lavorano in ambito terapeutico, sociale, sanitario e assistenziale** per acquisire competenze nel lavoro con i gruppi.
- **Insegnanti e formatori** che intendono arricchire il bagaglio di competenze in ambito relazionale creativo e espressivo

## Articolazione

Il **Corso di Teatro di Sviluppo di Comunità** si sviluppa in 180 ore annue di lavoro teorico / metodologico di gruppo e di esperienza pratica sia all'interno del gruppo di formazione sia in contesti pubblici.

Il gruppo è composto da allievi di diverso livello di esperienza con responsabilità e programmi formativi differenti.

Ogni anno si articola come segue:

Tabella 1

attività	descrizione	gg	ore
Formazione nella sede locale * <sup>o</sup> Fra ottobre e giugno	Giornate formative su diverse discipline (vedi tabella 2)	7	56
Seminario residenziale internaz. A novembre	giornate formative condotte dai Fondatori del Playback Theatre (U.S.A)	2	16
Seminario residenziale internaz. A giugno/luglio	Artinscena incontro tra Arti e Teatro Comunità con esperti italiani e stranieri	3	24
Laboratorio pratico* <sup>1</sup>	Laboratorio con metodo Playback Theatre		40
Esperienza pratica diretta* <sup>2</sup>	Partecipazione a 4 eventi pubblici organizzati dalla scuola in qualità di attore o conduttore		20
Formazione crescita personale* <sup>3</sup>	Esperienza di crescita personale con metodo di gruppo - in contesti a scelta dell'allievo		24
<b>Totale ore</b>			<b>180</b>

\*<sup>o</sup> Ogni sede (Milano, Torino, Bologna) segue un calendario diverso  
Ogni giornata formativa prevede 5 ore di lavoro pratico e 3 ore di teoria.

\*<sup>1</sup> Il laboratorio pratico si articola incontri di 2 / 4 ore con calendario diverso nelle diverse sedi locali

\*<sup>2</sup> Le date degli eventi pubblici verranno fornite nel corso dell'anno scolastico

\*<sup>3</sup> L'allievo potrà scegliere tra le offerte presentate dalla scuola o sottoporre proposte alternative che verranno vagliate dalla direzione.

## Contenuti

Ogni incontro si articola in vari moduli che sviluppano contenuti diversi secondo una gradualità che consentirà all'allievo di apprendere i metodi e le tecniche del Teatro di Sviluppo di Comunità.

Tabella 2

<b>Modulo</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
<b>TEORIA DELLA TECNICA</b> <b>36 ore annue</b>	Fondamenti teoria moreniana	Teoria del ruolo; spontaneità/creatività; tele; intersoggettività; funzioni di doppio, specchio, inversione di ruolo; sociometria; warm- up;
	Sociodramma	Principi e fondamenti di sociodramma;
	Playback Theatre	Principi e fondamenti del Playback Theatre
	Teatro Sociale e di improvvisazione	Altre forme di teatro sociale Principi dell'improvvisazione teatrale
<b>METODOLOGIA E TECNICA</b> <b>60 ore annue</b>	Teatro dell'anima	Metodi e tecniche per acquisizione di maggior consapevolezza nell'interpretazione dei diversi ruoli Lavoro di gruppo con un protagonista
	Teatro delle relazioni sociali	Metodi e tecniche sociodrammatiche Lavoro di gruppo con emergente gruppale
	Playback Theatre	Metodi e tecniche di Playback Theatre
	Voce; Impro; Musica; Movimento	Metodi e tecniche di espressione musicale, vocale, corporea,..
<b>ESPERIENZA GUIDATA</b> <b>40 ore annue</b>	Incontri di Laboratorio di Playback Theatre	Esperienza di gruppo con modalità Playback Theatre approfondimento di metodi e tecniche
<b>PRATICA</b> <b>20 ore annue</b>	in 4 performance pubbliche organizzate dalla scuola	Sperimentazione ruolo performer o conduttore
<b>FORMAZ. PERSONALE</b> <b>24 ore annue</b>	A scelta fra offerte anche esterne alla scuola	Crescita personale in contesto di gruppo

## **Cardini**

### **Rituale**

Il rituale è l'insieme degli atti codificati che strutturano un evento. Nel teatro improvvisato fornisce una cornice che contiene e rassicura ma al tempo stesso favorisce l'espressione libera e spontanea. Per il suo valore sociale permette di fondare o di rinsaldare i legami interni alla comunità.

### **Storia personale**

L'esperienza personale è fonte di attenzione, interesse, commozione ed insegnamenti per l'intera comunità. E' fondamentale per la salute emotiva, per dare un senso alla collocazione dell'uomo nel mondo.

### **Arte**

L'espressione artistica non è esclusivo territorio dell'artista professionista, ogni persona è in grado di creare una forma estetica e poetica che può essere veicolo di sensibilità, intuizione e apprendimento.

### **Gruppo**

Il gruppo, la comunità e l'istituzione sono i soggetti centrali delle interazioni che si sviluppano nel teatro. Queste interazioni esplorano i conflitti emergenti tra i ruoli sociali e valoriali, nelle pluralità di forme in cui questi si declinano individualmente. "Ogni ruolo è una fusione di elementi privati e collettivi. Ogni ruolo ha due lati, uno privato e uno collettivo" (J.L.Moreno).

### **Estetica**

La dimensione estetica e poetica ha un grande potenziale curativo. Parlare di poetica del teatro significa prendere in attenta considerazione l'identità del regista di scena, dell'attore, dell'atto drammatico, dello spettatore ed il contesto nel quale si esprimono.

### **Simbolo**

Il lavoro sul simbolo ci permette di arricchire la conoscenza di noi stessi ben oltre l'erudizione. Il simbolo si presta ad essere esplorato e non spiegato offrendoci sempre nuovi e molteplici significati, transcendendo i limiti dell'esprimibile. Il simbolo è preverbale e ci pone con immediatezza al cospetto del mondo delle immagini. Le sue proprietà integratrici si focalizzano nell'unità del molteplice, sulla vita, le sue cerimonie e i suoi riti.

### **Improvvisazione**

L'improvvisazione è caratterizzata dalla contemporaneità tra la nascita e la fruizione dell'evento artistico e creativo che è unico e irripetibile. L'improvvisazione è la modalità privilegiata dal Performer e dal Conduttore di Teatro di Sviluppo di Comunità che per metterla in atto deve attivare la propria spontaneità e creatività.

### **Spontaneità Creatività**

Apprendere la spontaneità significa apprendere a rispondere in modo sintonico alle esigenze dell'ambiente (senza distorcerne le richieste e la realtà) e alle proprie esigenze interne (senza stereotipi difensive e facendo emergere i veri bisogni e le autentiche emozioni).

La spontaneità è in stretta relazione al concetto di creatività. Il fattore S-C (spontaneità-creatività) è l'elemento chiave nell'espansione dell'individuo per poter assumere ruoli nuovi e superare/trasformare in modo creativo i ruoli inadeguati e/o stereotipati.

## **Riferimenti teorici metodologici**

- Il riferimento metodologico principale del Corso è il **Playback Theatre** di **Jonathan Fox**;
- i riferimenti teorico metodologici più ampi, oltre agli elementi teorici e valoriali del Playback Theatre, si riconducono agli **action methods** ideati da **Jacob Levi Moreno (Teatro della Spontaneità, Role Playing, Sociodramma, Psicodramma e sociometria)**

### **Playback Theatre**

Il Playback Theatre è una forma originale di improvvisazione teatrale in cui la gente racconta eventi reali della propria vita, e poi li guarda rappresentati al momento attraverso una rappresentazione scenica e musicale.

Il Playback Theatre crea uno spazio rituale nel quale ogni storia, sia essa ordinaria, straordinaria, nascosta o difficile possa essere narrata ed immediatamente trasformata in teatro. Uno spazio dove l'unicità di ogni persona è affermata e onorata mentre si costruiscono e si intensificano le connessioni tra le persone rafforzando lo spirito comunitario

### **Teatro della spontaneità (*Stegreiftheater o Impromptu Theatre*) e Role Playing**

E' un teatro spontaneo e dell'improvvisazione, dove l'attenzione è volta allo sviluppo della spontaneità e della creatività (il fattore S-C) dei partecipanti, senza una distinzione tra attori e pubblico.

### **Sociodramma**

Il lavoro sociodrammatico, attraverso la fase di riscaldamento, farà emergere i ruoli collettivi critici e le scene, che costituiranno il materiale per l'azione scenica successiva. L'elaborazione della scena segue le modalità tecniche psicodrammatiche (inversione di ruolo, specchio, ecc.), favorendo una partecipazione e una trasformazione del materiale da parte di tutto il gruppo. Questo lavoro sociodrammatico si rivolge agli aspetti culturalizzati, collettivi del ruolo, alle ideologie, agli stereotipi sociali, alle relazioni interculturali e intergruppi di quel dato pubblico. L'aspetto personale del singolo entra nel sociodramma come variazione individuale del ruolo collettivo, come risonanza personalizzata, come arricchimento e vitalità del ruolo cristallizzato. Il sociodramma così inteso è un potentissimo strumento formativo per grandi gruppi e può aiutare una maggiore e più profonda comprensione di tematiche rilevanti (rapporto genitori-figli, ad esempio).

### **Psicodramma**

Lo psicodramma trae origine dalla concezione psicologica e dal metodo psicoterapeutico e formativo elaborati da Jacob Levy Moreno in quasi sessant'anni di attività nel campo clinico, sociale, educativo, dapprima in Vienna e poi - a partire dal 1925 - negli USA. Fin dal 1922 Moreno iniziò ad elaborare lo psicodramma come modalità di intervento mirante ad intervenire sul sistema di relazioni interpersonali dei singoli o dei gruppi. Con lo psicodramma entrano nella psicologia contemporanea i cosiddetti 'metodi attivi', diversificatisi col tempo in numerose scuole a vario orientamento.

### **Sociometria**

La sociometria è metodo di analisi sociologica e di diagnosi psicologica in ambito grupppale. Si poggia sulla comune osservazione che, oltre lo scopo da raggiungere, un gruppo ha una struttura psicosociale non evidente e ufficiale, ma comunque viva, reale e dinamica. La sociometria costituisce un modo per ritrovare il senso degli antichi rapporti tra gli uomini, di quelle relazioni preferenziali che costituiscono l'unica garanzia di armonia: psicologica per l'individuo e sociale per il gruppo in cui vive.

## **Affiliazione**

La Scuola Italiana di Playback Theatre, affiliata alla **School of Playback Theatre di New York**, diretta da Jonathan Fox, opera in stretta collaborazione con i fondatori del Playback Theatre che saranno sempre presenti in Italia durante il workshop residenziale di Novembre.

La School of Playback Theatre, fondata nel 1990, ha sede a New Paltz –New York State.

## **Network Internazionale**

Il Corso di Teatro di Sviluppo di Comunità si inserisce all'interno di un network internazionale di cui fa parte la Scuola Italiana di Playback Theatre.

Esperti stranieri che hanno tenuto corsi in Italia in passato:

Jonathan Fox, Jo salas - USA; Debora Pearsons - Australia; Heather Robb - Francia; Robyn Weir - Australia; Veronica Needa Inghilterra/Hong kong; Paul Mc. Isac U.S.A.; Jozsef Paradi, Thiamer Bako, Attila Donath e Judit Erdos - Ungheria; Petros Theodorou – Grecia; Maria Elena Garavelli - Argentina; Riitta Harilo - Finlandia; Fra Zeller - Svizzera; Yves Postic – Francia.

## **Il direttivo della scuola Italiana di Playback Theatre**

**Nadia Lotti**, formatrice, psicodrammatista, diplomata alla School of Playback Theatre – USA - è direttore della Scuola Italiana di Playback Theatre. Membro dell'International Playback Theatre Network, fa parte e collabora con diverse compagnie. Dal 1990 si occupa di Playback Theatre utilizzandolo nella conduzione di gruppi in diversi ambiti. Si occupa di formazione per enti e organizzazioni pubbliche e private. Sul PT ha scritto diversi articoli ed è coautrice di *Playback Theatre–Media Kit* (PT e scuola).

**Luigi Dotti**, psicologo psicoterapeuta e psicodrammatista, leader della “Compagnia del fare e disfare” di Brescia, è responsabile scientifico della Scuola Italiana di Playback Theatre. Membro dell'International Playback Theatre Network, da anni utilizza metodi attivi nella formazione e nella terapia. Ha scritto vari testi su psicodramma e playback theatre, in particolare “Storie di vita in scena” ed. ANANKE, Torino, 2006

## **M.Elena Aimo**

Formatrice, laureata in servizio sociale, da anni si occupa di relazione d'aiuto, lavoro di rete e prevenzione nelle scuole attraverso la conduzione di gruppi con metodi d'azione. Esperta in metodo autobiografico e Playback Theatre conduce la Compagnia di Playback Theatre Alnair di Torino curando lo sviluppo del Playback Theatre in ambito formativo, terapeutico, artistico-animativo in particolare nell'area piemontese.

## **ISCRIZIONI**

Per iscrizioni, costi e modalità pagamento vedere **scheda iscrizione** allegata.

E' inoltre previsto un colloquio di ammissione.

## **INFORMAZIONI**

[info@playback-theatre.it](mailto:info@playback-theatre.it)

Nadia Lotti 3403641625

---

Il Corso di Teatro di Sviluppo di Comunità è **realizzato in collaborazione con:**



**SPAZIOTEATRO METODI ATTIVI** - Milano

**TEATRO DI PSICODRAMMA** - Torino

**NODI&ASSOCIATI** - Bologna